

IL M.G.U. E' IL MOVIMENTO DEI MARTIRI, DEI FUCILATI, DEI COMBATTENTI

La gioventu' italiana ha odiato il fascismo ed ha saputo combatterlo: questa é la verit  che in mille e mille martiri del nuovo Risorgimento italiano hanno oramai, con la loro concreta testimonianza di sangue, consegnata alla storia, perch  venga ricordata nel futuro. Questa é la verit  che il nostro Movimento, creato e maturatosi sul sacrificio e sull'esempio dei suoi innumerevoli aderenti e fondatori caduti nella lotta contro l'oppressore, contrappone agli aridi ragionamenti di quegli scettici che discutono sul pi  o meno "fascismo" dei giovani edx offre in pegno a tutti i giovani sinceramente amanti della Patria, della libert , della democrazia, perch  concretino questa loro aspirazione raccogliendosi nelle nostre file intorno alle nostre bandiere intorno al Movimento dei fucilati, dei torturati, dei caduti per lo schiacciamento delle barbarie naziste, per la libert , per il progresso.

Che cosa spingeva Gianni Pintor, Dante Di Nanni, Ferdinando Agnini, Massimo Gizzio, Giorgio Labo' a far sacrificio della propria vita, se non la certezza che la causa per la quale cadevano era una causa veramente giusta, era finalmente "loro", se la certezza che al loro posto, sotto lo stimolo bruciante del loro esempio, illuminati dai primi sprazzi di luce che essi, con il loro atto, aprivano nel fitto delle tenebre del fascismo, dieci, mille, centomila altri giovani sarebbero sorti decisi a vendicarli e a fare della loro speranza una realt  indomabile ?

Furono in pochi all'inizio: oggi la gran massa della gioventu' italiana sta mobilitandosi intorno ai loro stessi ideali.

Fu facile il gioco dei carnefici, dei plotoni di esecuzione contro di loro. Oggi il terreno dell'Italia oppressa brucia sotto i piedi degli invasori: son centinaia di migliaia, ormai, e il loro impeto sgretola intiere divisioni di canaglie hitleriane.

E nel nome di questi giovani che noi vogliamo raccogliere e portare alla lotta antifascista tutta la gioventu' italiana, é per continuare in modo cosciente, organizzato, tenace la loro battaglia per la libert  e la democrazia che il Movimento Giovanile Comunista ambisce a diventare una grande organizzazione di massa in cui il giovane attraverso multiformi attivit  possa compiere la sua educazione democratica, diventi un combattente della libert , e un cittadino cosciente.

da Gioventu' Nuova (L'Unita') di Roma n.21 del 18 Dicembre 1944